

Modello A\_7



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila, data del protocollo*

*Alla*

Regione Abruzzo  
Servizio valutazioni ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

*Risp. Prot.* 5089  
*Class.* 34.28.10/1/2021  
*Ref. Vs.* 141140  
*Allegati* /

*Del* 04/04/2024

*Del* 04/04/2024

*Oggetto:*

**Morro D'Oro (TE) – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.**

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 16,99656 MWp, denominato "piane Vomano"  
Riferimenti catastali: Foglio 27 p.lle 17, 22, 145 e al Foglio 28 p.lle 6, 7, 17, 21, 23  
Richiedente: Iren Green Generation Tech S.r.l.

**Parere di competenza ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006**

[P 5089/24]

**Visto** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii recante "Norme in materia ambientale";

**Vista** la circolare 6/2010 dell'allora DG per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, servizio IV tutela e qualità del paesaggio;

**Vista** l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

**Visto** il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

**Esaminati** gli elaborati progettuali pervenuti, consultati sulla piattaforma della Regione Abruzzo all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-produzione-di-energia-elettrica-da-fonte-solare-fotovoltaica-e-relative-opere-0> ;

**Preso atto** della nota 141140 del 04.04.2024, pervenuta il 04.04.2024 e acquisita al protocollo 5089 del 04.04.2024;

**Preso atto** che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato "Piane Vomano" e delle opere di connessione alla rete elettrica, di potenza nominale pari a 16,99656 MWp. L'impianto fotovoltaico verrà realizzato a terra, in un terreno avente superficie totale di circa 21,8 ettari. Il cavidotto, di lunghezza totale di 7,12 km circa, correrà quasi interamente su strada pubblica, nel territorio dei Comuni di Morro D'Oro e Roseto degli Abruzzi (interesserà, nella parte iniziale per un tratto di circa 900 m., una strada privata e successivamente, per circa 5,3 km., la Strada Statale 150, per poi deviare sulle Strade Comunali Via G. Averardi e Via G. Melarangelo, fino alla nuova Stazione). Il numero totale dei moduli è pari a 25.368 (suddivisi in 6 sottocampi) connessi in stringhe formate dalla connessione in serie di 28 moduli. La struttura meccanica di sostegno è ancorata al terreno mediante parti metalliche di idonea dimensione infissi nel terreno ad una profondità tale da garantire il sostegno dell'intera struttura senza l'ausilio di alcun tipo di fondazione. La profondità di infissione dei sostegni nel terreno è mediamente pari a m. 2,00 a seconda delle caratteristiche meccaniche del terreno nel quale avviene l'installazione della struttura di sostegno. L'altezza massima delle strutture (considerando sia i tracker che i



pannelli) sarà di circa 2,5 m dal terreno. Nei quattro sottocampi che costituiscono l'area del generatore fotovoltaico sono distribuiti sei gruppi di cabine che, oltre quelle di conversione e trasformazione, comprendono cabine da impiegare ad uso magazzino o contenimento di eventuali apparecchiature. La recinzione perimetrale è realizzata mediante la posa di paletti in acciaio zincato ancorati nel terreno a mezzo di idonea opera di fondazione in cls, aventi una altezza complessiva di m. 3,00, posti a distanza reciproca di m. 3,00. A tali paletti è direttamente ancorata una rete metallica plastificata con maglia 50 x 50 mm posta ad una altezza dal suolo di circa cm. 10 al fine di agevolare il passaggio della microfauna.

Si ritiene che l'intervento, posto in relazione con un'area che presenta ancora caratteristiche peculiari date da un sistema di valori composto da vegetazione residuale, prati, declivi, sia particolarmente invasivo relativamente alla percezione su vasta scala del complesso paesaggistico nel suo insieme.

#### Questa Soprintendenza

per i motivi sopra esposti, ritenendo gli aspetti di tutela paesaggistica da approfondire ulteriormente, comunica per quanto di propria competenza che la variante in oggetto debba **essere assoggettata** alla procedura di VIA.

Si rammenta che tutti i progetti che interessano la zona in argomento, qualora ricadenti in area oggetto di tutela a seguito di verifica non del proponente bensì dell'Ente subdelegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, dovranno seguire le procedure autorizzative previste dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Titolo III (complete di tutti gli allegati previsti e dell'istruttoria dell'Ente delegato alla tutela paesaggistica); all'interno dei singoli iter autorizzativi verranno dettate prescrizioni vincolanti riguardanti tutti gli aspetti inerenti la tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004.

Si rammenta inoltre il parere prot. 5598 del 15.04.2024 di questo Ufficio relativo alla tutela archeologica.

Questo Ufficio si riserva di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza, qualora ne ricorressero i presupposti, nell'ambito delle specifiche istanze di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. o di rilascio del parere ai sensi dell'art. 41, comma 4 a allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

I FUNZIONARI COMPETENTI  
DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE  
alberta.martellone@cultura.gov.it  
ARCH. ANTONIO MELLANO  
antonio.mellano@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. CRISTINA COLLETTINI  
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

